

**METROMONTANO:**

*VERSO LA COMPETITIVITA' SOSTENIBILE DEL TESSUTO PRODUTTIVO, LA RIQUALIFICAZIONE  
DEL TERRITORIO E LA CONOSCENZA*

**Allegato e) - Sintesi**

**Enti partecipanti:**

Comune di Rivoli – Ente Capofila –

Comune di Alpignano

Comune di Beinasco

Comune di Bruino

Comune di Buttigliera Alta

Comune di Collegno

Comune di Grugliasco

Comune di Orbassano

Comune di Pianezza

Comune di Piossasco

Comune Rivalta di Torino

Comune di Rosta

Comune di Villarbasse

Comune di Volvera

Comunità Montana Basse Valle di Susa e Cenischia

## Indice

<b>1. Titolo del programma</b>	pag. 3
<b>2. Il territorio</b>	pag. 3
<b>3. Obiettivi generali di sviluppo</b>	pag. 3
<b>3.1. produzione sostenibile</b>	pag. 4
3.1.1. gli interventi del programma	
3.1.2. indici e indicatori di misurazione	
<b>3.2. Riqualificazione territoriale</b>	pag. 6
3.2.1 gli interventi del programma	
3.2.2 indici e indicatori di misurazione	
<b>3.3. Conoscenza e Competitività</b>	pag. 8
3.3.1 gli interventi del programma	
3.3.2 indici e indicatori di misurazione	
<b>4. il quadro logico del programma</b>	Pag.10

1. **Titolo del Programma – METROMONTANO: VERSO LA COMPETITIVITA' SOSTENIBILE DEL TESSUTO PRODUTTIVO, LA RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO E LA CONOSCENZA**

**Ente pubblico capofila Città DI RIVOLI**

Indirizzo sede

**Corso Francia 98 10098 Rivoli (To)**

Responsabile del procedimento

**Dott.ssa Gabriella Quaglia dirigente settore del Settore Sviluppo Economico Locale**

**Sito Web :** [www.comune.rivoli.to.it](http://www.comune.rivoli.to.it) (All'interno della sezione lavoro e sviluppo economico locale)

## 2. Il territorio

Il Programma Territoriale Integrato "Metromontano", il cui Ente Capofila è la Città di Rivoli, è promosso dai Comuni di Rivoli, Alpignano, Beinasco, Bruino, Buttigliera Alta, Collegno, Grugliasco, Orbassano, Pianezza, Piossasco, Rivalta di Torino, Rosta, Villarbasse, Volvera, unitamente alla Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia, corrispondenti ad un bacino di 682,87 Mq ed oltre 342.000 abitanti, così ripartiti:

Questi territori disegnano i contorni di un'area vasta, "Metromontana" che presenta elementi comuni, in termini di criticità di punti di forza e di opportunità che si presentano, su cui far leva per definire una nuova traiettoria di sviluppo. Sono territori che nel corso di questi anni hanno subito mutamenti importanti nelle strutture funzionali e in particolare nelle attività di base che riguardano sia il tipo di prodotto sia l'organizzazione del processo produttivo e quindi la "qualità" e la "quantità" del lavoro impiegato. In queste situazioni il cammino evolutivo di molte aree, attraverso una fase di indeterminazione. Se queste aree sapranno qualificare e potenziare il proprio tessuto produttivo e soprattutto metteranno in campo strategie in grado di sviluppare al proprio interno qualche nuova "attività motrice" entreranno in una nuova fase di sviluppo.

I soggetti promotori del PTI sono consapevoli del fatto che questa strategia può certamente trovare un punto di forza strategico nel fatto che l'area vasta continua a rappresentare una direttrice fondamentale della struttura urbana dell'area torinese e costituisce anche uno snodo ed una porta di ingresso attraverso le direttrici viarie che sul settore occidentale si snodano verso la Francia.

La coesistenza, da un lato, di un paesaggio industriale ad elevata concentrazione di imprese e di sistemi infrastrutturali e logistici (metropolitana, sistemi di trasporto ferroviario ed autostradale, strutture intermodali quali Sito, ecc.) -che peraltro saranno potenziati e meglio integrati al sistema metropolitano nei prossimi anni - e dall'altro di risorse naturali, paesaggistiche, artistico monumentali e culturali, pone in evidenza i diversi punti di forza, le vocazioni e i vincoli a partire dai quali sono stati scelti i tre assi strategici del programma territoriale integrato

## 3. Obiettivi generali di sviluppo

I promotori del PTI sono orientati alla creazione di un'area metromontana sostenibile, che, senza snaturare o deviare le dinamiche socioeconomiche consolidate, definisca il suo obiettivo generale nella riqualificazione del territorio in senso ambientale e di sostenibilità energetica al fine di riequilibrare e integrare tra loro in un modello di sviluppo locale sostenibile che renda l'area più attrattiva e competitiva:

- utilizzo del territorio per finalità industriali,
- qualità della vita
- crescita professionale e culturale della popolazione
- caratteristiche naturali e rurali degli insediamenti e delle produzioni.

Per il perseguimento di questo obiettivo generale è stata individuata una strategia di intervento strutturata su tre obiettivi strategici:  
Produzione sostenibile.

Riqualificazione del territorio e delle sue produzioni, nell'ottica di una valorizzazione anche turistica, Conoscenza e competitività

### 3.1 .PRODUZIONE SOSTENIBILE (Codice PS)

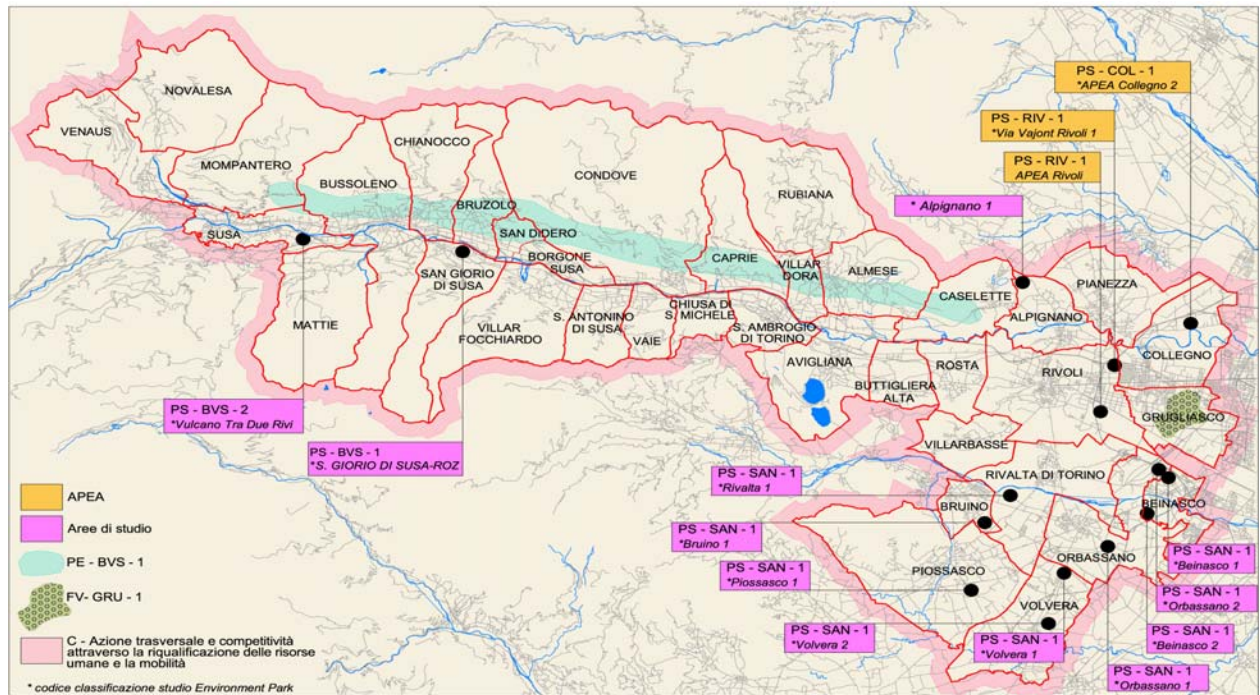
Partendo dalla vocazione prevalentemente industriale dell'area considerata e dell'elevata densità di imprese – in prevalenza manifatturiere – operanti sul territorio, e dalle problematiche connesse alle inefficienze produttive, ambientali, di organizzazione del sistema di trasporto merci, nonché al consumo del suolo, appare indispensabile pensare e pianificare un nuovo modello di gestione dello stesso territorio, che agisca non solo sull'aumento della competitività e della conoscenza, ma anche sull'internalizzazione e la riduzione delle esternalità negative connesse all'ambiente, al tessuto sociale e al paesaggio.

Ciò premesso, tutti gli attori coinvolti ai diversi livelli nell'ambito del Programma hanno condiviso e concordato che, sia alla luce sia del richiamo normativo nazionale espresso dal Dgls 112/98, sia ai successivi casi di buone pratiche realizzati in alcune regioni d'Italia e all'estero, e degli studi/sperimentazioni già elaborati da diversi Enti sulle Aree Ecologicamente Attrezzate (ENEA, Environment Park), debba essere proposto un nuovo sistema di governance del territorio fondato sulla riqualificazione del territorio e sulla promozione e sulla realizzazione di aree industriali ecocompatibili.

Gli interventi legati alla produzione sostenibile intendono quindi promuovere un percorso di avvicinamento per trasformare un caso di rilocalizzazione industriale in una occasione per la formazione di un' Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata, dall'altro di studiare, sperimentare e adottare, già in una fase di avvio del Programma, meccanismi di intercomunalità e di perequazione fiscale, nel quadro, però, di un accordo territoriale che coinvolga tutte le aree oggetto di studio e che prenda come riferimento il programma ambientale condiviso che sarà adottato sui siti di Rivoli e Collegno . Inoltre, dal momento che diventa indispensabile prevedere anche un adeguamento e una qualificazione dei siti esistenti, definiti sistema APEA, in chiave ambientalmente efficiente e compatibile, per i quali non è possibile immaginare un riconoscimento di Aree Ecologicamente Attrezzate (la cui definizione è attualmente allo studio da parte della Regione, della Provincia di Torino, e degli Enti da questa individuati), per le stesse aree saranno previsti più ridotti e diffusi interventi, nell'ottica di perseguire un percorso di miglioramento continuo delle performance ambientali, energetiche, sociali e paesaggistiche.

#### 3.1.1. Gli interventi del programma

	INTERVENTO	COD.LIN. PROG. ALL.1	ID INT.OB. STRATEG.	OBIETTIVO GENERALE
<b>15.1.2</b>	<b>PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO</b>			
15.1.2.1	<b>APEA DI AREA</b>			
15.1.2.1.a	Rivoli-Vajont	II.5	PS-RIV-1	Rilocalizzare un comparto produttivo in un nuovo sito dotato dei necessari requisiti di eco-efficienza per lo sviluppo di un'APEA.
15.1.2.1.b	Apea Collegno PIP	II.5	PS-COL-1	Realizzazione di una APEA attrezzata nell'area contigua all'attuale Piano degli Insediamenti Produttivi - P.I.P. Favorire l'insediamento di aziende innovative operanti in un'ottica ecosostenibile
15.1.2.1.c	Sistema Apea Sangone	II.5	PS-SAN-1	Qualificazione territoriale delle aree industriali esistenti con interventi di urbanizzazioni eco-compatibili, sperimentazioni di impianti di energia rinnovabile e tecnologie per il risparmio energetico, Analisi ambientale e verifica dell'applicabilità del modello APEA sulle medesime aree,
15.1.2.1.d	Stabilimento ROZ (B6,B7,B5)	II.5	PS-BVS-1	Recupero dell'ex stabilimento ROZ per incubatore imprese operanti nella filiera della produzione di energia attraverso fonti rinnovabili. Elaborazione piano di fattibilità.
15.1.2.1.e	Sistema APEA (B4,B3,B8)	II.5	PS-BVS-2	Elaborazione del Piano Strategico e coordinamento i con l'azione di "prototipazione" delle APEA nel PTI. Razionalizzazione e nuove infrastrutture di collegamento delle aree produttive con le dorsali di fibre ottiche, gas, raccolta rifiuti, trasporti, acqua per uso industriale.



**Mapa degli interventi del PTI per la produzione sostenibile**

**3.1.2 Indici e indicatori che misurano le realizzazioni, i risultati e gli impatti**

OBIETTIVO PRODUZIONE SOSTENIBILE (P)	MISURATORI DI REALIZZAZIONE	MISURATORI DI RISULTATO	MISURATORI DI IMPATTO
<p><b>Efficienza Energetica (PE)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. progetti di impianti di produzione di energia rinnovabile effettivamente avviabili</li> <li>-n. azioni, metodi, impianti per il risparmio energetico;</li> <li>- n. imprese coinvolte</li> <li>- n. analisi ambientali iniziali dei siti industriali esistenti</li> <li>- realizzazione modello di gestione per l'efficienza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. impianti di produzione avviati</li> <li>- n. azioni e metodi per il risparmio energetico adottati dai diversi soggetti (pubblici e privati)</li> <li>- n. imprese che impiegano energia rinnovabile e che adottano sistemi di efficienza energetica</li> <li>- n. imprese che adottano un sistema di gestione nell'ottica di un processo di miglioramento continuo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- riduzione dell'inquinamento (misurazione inquinanti)</li> <li>- quantità energia risparmiata (misurazione risparmio energetico in ciascuna area d'intervento)</li> <li>- n. occupati</li> <li>- n. ricollocati</li> </ul>
<p><b>Interventi strutturali (PS)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. progetti di riqualificazione di aree</li> <li>- n. imprese coinvolte</li> <li>- n. strutture insediative ex novo (costruite con canoni ecocompatibili – futuro modello APEA) che avrebbero dovuto essere realizzate secondo standard tradizionali</li> <li>- n. aziende trasferite in aree adeguate (attualmente in aree non idonee)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. strutture insediative riqualificate</li> <li>- n. strutture insediative ex- novo riconosciute come APEA secondo i prossimi strumenti normativi.</li> <li>- n. processi di intercomunalità avviati</li> <li>- n. aziende trasferite in aree adeguate che adottano sistemi volti alla riduzione delle esternalità ambientali</li> <li>- n. di servizi a disposizione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- riduzione dell'inquinamento (misurazione inquinanti)</li> <li>- quantità energia risparmiata (misurazione risparmio energetico in ciascuna area d'intervento)</li> <li>- strumento di gestione ed efficienze economico-ambientali provenienti anche da meccanismi intercomunal</li> <li>- n. nuovi occupati</li> <li>- n. ricollocati</li> </ul>

### 3.2. RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO, DELL'ASTA DELLA DORA RIPARIA, DEL TORRENTE SANGONE (sottobacino Sangone-Sangonetto-Chisola) E DELLE PRODUZIONI, NELL'OTTICA DI UNA VALORIZZAZIONE ANCHE TURISTICA (Codice FS)

L'area vasta presenta elementi ambientali e naturalistici, architettonici e storico culturali che rappresentano una leva importante per una strategia di sviluppo sostenibile:

L'idea di riqualificazione del territorio lungo l'asta fluviale della Dora Riparia nasce dall'esigenza di proporre una disciplina sovracomunale in grado di connettere tra di loro e dare una continuità al sistema delle aree agro-naturali che, come abbiamo prima esposto, si sono in parte già costituite e che verranno a costituirsi. In tal modo sarà possibile una gestione partecipata di tale area seguendo i presupposti di cooperazione, continuità, efficienza, efficacia e sostenibilità. Sono oggetto delle azioni connesse al sistema Dora, le aree comprese nei comuni di Alpignano, Collegno, Pianezza (con la riqualificazione della Cascina Maria Bricca), Rivoli (con la riqualificazione dell'area ex-castle), Rosta, Buttigliera Alta e tutti i Comuni della Comunità Montana Bassa Valle di Susa, nonché il Comune di Torino.

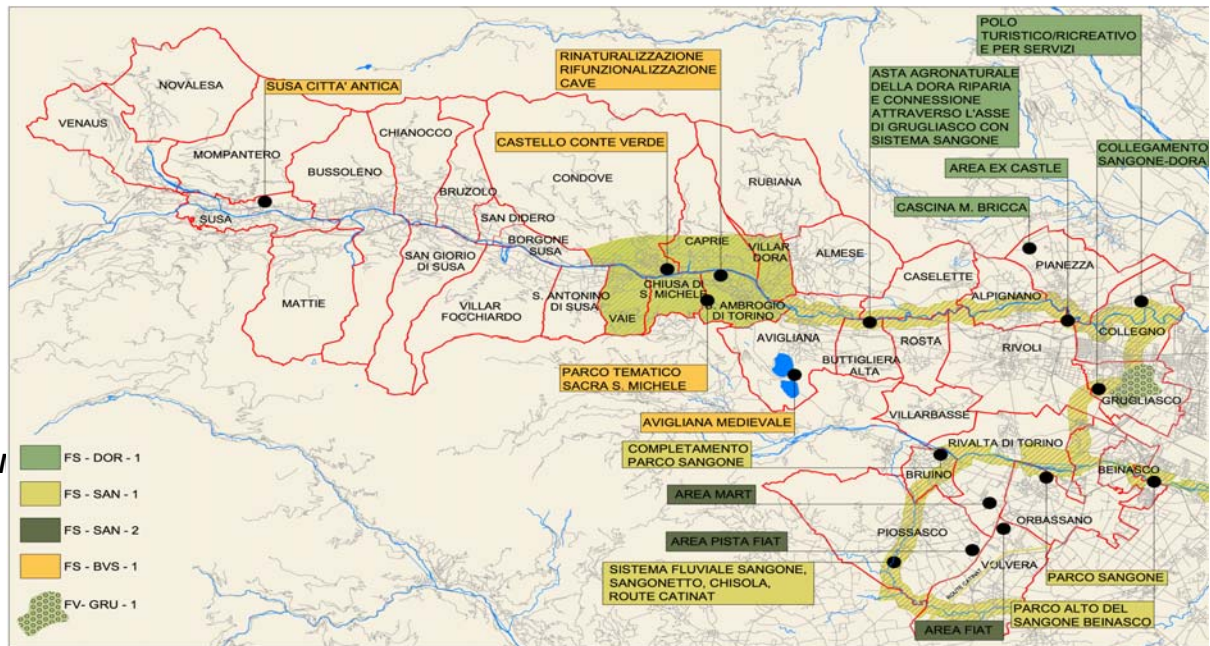
In modo parallelo si snodano gli interventi di integrazione sull'asta del Sangone (sottobacino Sangone-Sangonetto-Chisola) ed il sistema di valorizzazione e messa in rete delle eccellenze e dei beni faro del sistema turistico nascente della Bassa Valle. Si segnala che anche nell'area di pianura della Val Sangone sono presenti alcuni beni culturali-architettonici-ambientali significativi:

L'attività turistica ha un notevole potenziale rappresentato dalla presenza di un ricco patrimonio ambientale e da un altrettanto considerevole patrimonio storico-architettonico fatto di centri storici di percorsi storico-culturali, di emergenze architettoniche notevoli (la Sacra di San Michele), di un rilevante sistema abbaziale (S. Antonio di Ranverso, la Certosa di Banda e di Montebenedetto, Susa, Novalesa) nonché di una miriade di piccoli centri di particolare pregio e musei.

Per questo motivo, uno degli obiettivi specifici di questo secondo asse è quello di garantire, intorno al "bene faro" Sacra di San Michele, lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo dell'offerta turistica e dell'offerta di servizi alle imprese

#### 3.2.1. Gli interventi del programma

	INTERVENTO	COD.LIN. PROG. ALL.1	ID INT.OB. STRATEG.	OBIETTIVO GENERALE
15.1.2.2	<b>Sistema Asta della Dora-Sangone</b>			
	Sistema Dora e connessione attraverso l'asse di grugliasco con sistema sangone (Collegno, Grugliasco Pianezza-Maria Bricca, Alpignano, Rivoli, Rosta, Buttigliera)	II.6; III.6	FS-DOR-1	Riqualificazione idrogeologica, rinaturalizzazione degli ecosistemi fluviali, miglioramento della fruizione naturalistica per il loisir del sistema fluviale (anche attraverso la valorizzazione dell'agricoltura in territorio periurbano)
15.1.2.2.1	Sistema Sangone, Sangonetto, Chisola -Progetto Route Catinat Volvera	II.6; III.6	FS-SAN-1	Miglioramento della fruizione naturalistica e per il loisir dell'area del sistema fluviale del sangone: completamento delle reti piste ciclabili, manutenzione ordinaria-straordinaria percorsi ciclabili-punti di osservazione-aree sosta-sentieri...
15.1.2.3	Parco Tematico Sacra San Michele (A2)	III.6	FS-BVS-1	Interventi pubblici per favorire l'accessibilità, l'accoglienza e la fruizione degli attrattori principali. Si privilegia l'obiettivo di un intervento rilevante sul "Monumento simbolo del Piemonte"
15.1.2.4	Riqualificazione aree industriali Rivalta-Piovasco-Volvera (Area Marteleriscaldamento-Monteanalogo-bonifica area FIAT Volvera)	II.2; III.1	FS-SAN-2	Riqualificazione dell'area interessata tramite interventi di privati creazione di aree a servizio e aree parco, infrastrutturazione viaria e primaria, fornitura di servizi, rete di teleriscaldamento, infrastrutturazione telematica
15.1.2.5	<b>Valorizzazione sistema agro-naturale</b>			
15.1.2.5.1	Valorizzazione sistema agro-naturale	I.1.b	FV-GRU-1	Creare reti di collaborazione tra imprese e tra imprese e istituzioni di ricerca per il trasferimento di tecnologie nei settori agr industriale e agroambientale



### 3.2.2 Indici e indicatori che misurano le realizzazioni, i risultati e gli impatti

RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO (F)	MISURATORI DI REALIZZAZIONE	MISURATORI DI RISULTATO	MISURATORI DI IMPATTO
<b>Interventi Sistema (FS)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. interventi di ripristino, manutenzione, rinaturalizzazione, reti ecologiche, percorsi di connessione ciclo-pedonale, ecc., progettati</li> <li>- n. infrastrutture di miglioramento dell'accessibilità progettate</li> <li>- n. di interventi di riqualificazione di aree e strutture progettati</li> <li>- n. aziende agricole coinvolte per la manutenzione</li> <li>- n. sistemi e strutture per l'efficienza energetica progettati</li> <li>- attori coinvolti per costituzione di un unico ente di gestione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. (o altro unità di misura di sup. o lineare) di beni ambientali riqualificati</li> <li>- n. infrastrutture di miglioramento dell'accessibilità realizzate</li> <li>- n. di interventi di riqualificazione di aree e strutture realizzati</li> <li>- n. convenzioni stipulate da imprenditori agricoli (anche in forma associata) con PA per lavori di manutenzione</li> <li>- n. sistemi e strutture per l'efficienza energetica realizzati</li> <li>- attori sottoscrittori di un atto di costituzione di un Ente di Gestione per la rete fluviale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- riduzione del rischio idrogeologico (fenomeni evitati), difesa del suolo</li> <li>- riduzione inquinamento e congestione traffico in prossimità dei beni naturalistici, ambientali e culturali</li> <li>- variazione indice di dotazione infrastrutturale</li> <li>- n. nuove imprese di servizio (loisir) avviate</li> <li>- % di incremento strutture/eventi culturali</li> <li>- aumento del reddito agricolo</li> <li>- n. nuovi occupati (di cui donne)</li> <li>- n. lavoratori espulsi dal mercato del lavoro ricollocati</li> </ul>

<b>Valorizzazione e promozione sostenibile del territorio (FV)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. di soggetti pubblici e privati coinvolti per la costituzione di reti tra le strutture di ricerca e le imprese</li> <li>- n. di percorsi per l'alta formazione progettati</li> <li>- progettazione di laboratori di ricerca</li> <li>- n. di soggetti coinvolti in progetti cooperazione tra centri di ricerca ed imprese, anche transnazionali</li> <li>- n. di azioni progettate di marketing territoriale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. reti formalizzate e progetti condivisi</li> <li>- n. percorsi alta formazione attivati</li> <li>- n. laboratori di ricerca attivati</li> <li>- n di reti transnazionali formalizzate e progetti condivisi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- nuove tecnologie e traferimenti avviati</li> <li>- progetti trasfrontalieri, transnazionali approvati</li> <li>- riduzione dell'inquinamento</li> <li>- % di incremento strutture/eventi culturali</li> <li>- aumento del reddito agricolo</li> <li>- n. nuovi occupati (di cui donne)</li> <li>- n. lavoratori espulsi ricollocati</li> </ul>
--	--	--	---

### 3.3. CONOSCENZA E COMPETITIVITA' ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE E LA MOBILITA'

Per ciò che attiene alle azioni immateriali e materiali connesse sia alla valorizzazione delle risorse umane, sia alla logistica, alla razionalizzazione del trasporto delle merci, allo sviluppo di sistemi intermodali integrati al miglioramento dell'accessibilità ferroviaria e stradale e alla mobilità sostenibile per lo sviluppo di servizi di trasporto alternativi al mezzo privato, il Programma si prefigge di realizzare, parallelamente e in termini integrati, alla competitività ed all'eco-efficienza delle aree industriali, il potenziamento e la razionalizzazione del sistema di trasporto merci e logistica. Il Programma è relativo all'Incentivazione delle soluzioni che privilegino l'utilizzo del trasporto su ferro e pertanto della logica intermodale con il coinvolgimento sia di una parte di tutti gli autotrasportatori della zona, sia del principale attore operante nel settore logistica e trasporti in Area Metropolitana: SITO Spa.

Il programma intende avviare interventi per il trasporto merci eco-compatibile nell'ambito di una generale promozione della co-modalità e promuovere la continuità di utilizzo dell'infrastruttura informatica già sviluppata a livello di sperimentazione con il progetto Free-pass/Navilog inserito nel Piano integrato di area "Accompagnare lo sviluppo locale"(vedasi allegato).

Infine tutto il Programma tiene conto del contesto occupazionale in cui è inserito. Per questo è possibile considerare, non solo come trasversale, ma come sistema di competenze e servizi di supporto alle trasformazioni industriali e economiche, tutto l'insieme dei servizi per le politiche attive per il lavoro previsto. Questi interventi sono ritenuti importanti se si tiene conto che l'area vasta del PTI è ancora fortemente caratterizzata dalla presenza dell'industria manifatturiera. In particolare la distribuzione degli occupati per settore è sbilanciata sul settore dell'industria manifatturiera. Questo induce a pensare che nel medio – lungo periodo sono da prevedere, nell'ambito di ulteriori **processi di ristrutturazione**, importanti **riduzioni di personale** che richiedono di agire con politiche appropriate, tanto più che il capitale umano costituisce una delle più significative risorse per lo sviluppo di un'economia locale nuova e competitiva.

### 3.3.1 gli interventi del programma

	INTERVENTO	COD.LIN. PROG. ALL.1	ID INT.OB. STRATEG.	OBIETTIVO GENERALE
15.3.1.1.	Sistema TO OVEST	III.3	C-OVEST-1	Razionalizzazione del trasporto delle merci, sviluppo di sistemi intermodali integrati per il miglioramento dell'accessibilità ferroviaria e stradale e a lo sviluppo di servizi di trasporto alternativi al mezzo privato.
15.3.1.1.	Promozione di collaborazioni sistemi di sicurezza ferroviaria	1.1.b	C-SAN-2	Valorizzazione delle aree produttive tramite il consolidamento e la messa in rete delle aziende produttrici componentistica ferroviaria per la sicurezza. Realizzazione di una ricerca condotta dalle medesime aziende in collaborazione con il Politecnico
15.3.1.2	Piano Marketing arte e cultura alpina(A	III.6	FV-BVS-1	Migliore il sistema di offerta di turismo culturale e religioso, di turismo sportivo e naturalistico, di enogastronomia.
15.3.1.3	politiche attive e Interventi Formativi	IV.6	C-OVEST-2	Potenziamento del sistema pubblico per le PAL . Governo preventivo dei processi di ristrutturazione aziendale al fine di favorire la riqualificazione e la ricollocazione dei lavoratori in nuovi settori,

### 3.3.2 Indici e indicatori che misurano le realizzazioni, i risultati e gli impatti

CONOSCENZA MOBILITA' E COMPETITIVITA' (C)	MISURATORI DI REALIZZAZIONE	MISURATORI DI RISULTATO	MISURATORI DI IMPATTO
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. percorsi formativi attivati</li> <li>- n. attori coinvolti per la realizzazione della piattaforma logistica</li> <li>- n. studi di fattibilità per il miglioramento dell'accessibilità</li> <li>- n. attori coinvolti per servizi PAL</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. figure professionali formate negli ambiti afferenti ai sistemi Produzione Sostenibile, Riquilificazione del Territorio, Mobilità</li> <li>- avvio della piattaforma logistica</li> <li>- opere per il miglioramento dell'accessibilità realizzate</li> <li>- servizi PAL attivati</li> <li>- sviluppo o implementazione nuovi sistemi per la gestione della logistica e dei trasporti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. lavoratori espulsi dal dal mercato del lavoro ricollocati (di cui donne)</li> <li>- riduzione inquinamento (da razionalizzazione traffico)</li> <li>- variazione indice di dotazione infrastrutturale</li> <li>- n. nuovi occupati</li> </ul>

#### 4. il quadro logico del programma

	Logica di intervento	Indicatori	Condizioni esterne
Obiettivi generali	Miglioramento della qualità della vita, aumento dell'attrattività dell'area e potenziamento della capacità competitiva	Turnover imprese, lavoratori ed abitanti. Riduzione inquinamento. Aumento del reddito.	
Scopo del progetto	<b>Innovazione, Riqualficazione, Sostenibilità Ambientale Efficienza Energetica – Sviluppo delle Fonti Energetiche Rinnovabili e Valorizzazione delle risorse umane</b> per l'aumento della competitività sostenibile del tessuto produttivo, la riqualificazione del territorio e "un'economia metromontana" basata sulla conoscenza.	Riduzione dell'inquinamento, (misurazione inquinanti), quantità energia risparmiata (misurazione risparmio energetico in ciascuna area d'intervento), n. nuovi occupati (di cui donne), n. lavoratori ricollocati, nuovo strumento di gestione ed efficienze economico-ambientali provenienti anche da meccanismi intercomunali, riduzione del rischio idrogeologico (fenomeni evitati), difesa del suolo variazione indice di dotazione infrastrutturale, n. nuove imprese di servizio (loisir) avviate, % di incremento strutture/eventi culturali, aumento del reddito agricolo, nuove tecnologie e trasferimenti avviati in ambito agricolo ed agroindustriale, progetti trasfronterali, trasnazionali approvati, aumento del reddito agricolo	Orientamento dello sviluppo verso una un'area METROMONTANA sostenibile di valenza europea strutturata su un modello policentrico
Risultati	Si avviano processi di Pianificazione territoriale ai fini di una <b>Produzione Sostenibile</b> , si <b>Riqualfica il territorio</b> in chiave anche turistica, si Sviluppano un sistemi efficienti per la <b>Mobilità sostenibile di persone e merci e servizi e per il lavoro e la formazione</b> nell'ottica di un' ECONOMIA METRO-MONTANA BASATA SULLA CONOSCENZA	n. impianti di produzione avviati, n. azioni e metodi per il risparmio energetico adottati dai diversi soggetti (pubblici e privati), n. imprese che impiegano energia rinnovabile e che adottano sistemi di efficienza energetica, n. imprese che adottano un sistema di gestione nell'ottica di un processo di miglioramento continuo, n. strutture insediative riqualificate, n. strutture insediative ex-novo riconosciute come APEA secondo i prossimi strumenti normativi, n. processi di intercomunalità avviati, n. aziende trasferite in aree adeguate che adottano sistemi volti alla riduzione delle esternalità ambientali, n. di servizi innovativi a disposizione delle aziende e dei lavoratori, n. (o altro unità di misura di sup. o linerare) di beni ambientali riqualificati, n. infrastrutture di miglioramento dell'accessibilità realizzate, n. di interventi di riqualificazione di aree e strutture realizzati, n. convenzioni stipulate da imprenditori agricoli (anche in forma associata) con PA per lavori di manutenzione, n. sistemi e strutture per l'efficienza energetica realizzati, attori sottoscrittori di un atto di costituzione di un Ente di Gestione per la rete fluviale; Velocità di attraversamento dell'area, tempi di sosta di merci e persona e quantità interscambiate. Numero di giorni di superamento dei limiti dei parametri ambientali. Tasso di attività e di disoccupazione dell'area, n. reti formalizzate e progetti condivisi, n. percorsi alta formazione attivati, n. laboratori di ricerca attivati, n. di reti trasnazionali formalizzate e progetti condivisi, n. figure professionali formate negli ambiti afferenti ai sistemi Produzione Sostenibile, Riqualficazione del Territorio, Mobilità, avvio della piattaforma logistica, servizi PAL attivati, sviluppo o implementazione nuovi sistemi per la gestione della logistica e dei trasporti	Rafforzamento della programmazione territoriale orientata allo sviluppo sostenibile
Attività	Realizzazione di interventi infrastrutturali per le attività produttive secondo principi di eco-compatibilità. Sviluppo di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili e tecnologie per il risparmio energetico. Realizzazione di interventi di riqualificazione e salvaguardia. Realizzazione di interventi a sostegno della promozione dell'economia agricola periurbana Realizzazione di interventi e studi di fattibilità per la mobilità territoriale di area vasta volti alla razionalizzazione Interventi a sostegno delle risorse umane	n. progetti di impianti di produzione di energia rinnovabile effettivamente avviabili, n. azioni, metodi, impianti per il risparmio energetico; n. imprese coinvolte, n. analisi ambientali iniziali dei siti industriali esistenti, realizzazione modello di gestione per l'efficienza, n. progetti di riqualificazione di aree, n. imprese coinvolte, n. strutture insediative ex novo (futuro modello APEA) che avrebbero dovuto essere realizzate secondo standard tradizionali, n. aziende trasferite in aree adeguate, n. interventi di ripristino, manutenzione, rinaturalizzazione, reti ecologiche, percorsi di connessione ciclo-pedonale, ecc., progettati, n. infrastrutture di miglioramento dell'accessibilità progettate, n. di interventi di riqualificazione di aree e strutture progettati, n. aziende agricole coinvolte per la manutenzione, n. sistemi e strutture per l'efficienza energetica progettati, attori coinvolti per costituzione di un unico ente di gestione, n. di soggetti pubblici e privati coinvolti per la costituzione di reti tra le strutture di ricerca e le imprese, n. di percorsi per l'alta formazione progettati, progettazione di laboratori di ricerca, n. di soggetti coinvolti in progetti cooperazione tra centri di ricerca ed imprese, anche trasnazionali, n. di di azioni progettate di marketing territoriale, n. percorsi formativi attivati, n. attori coinvolti per la realizzazione della piattaforma logistica, n. studi di fattibilità per il miglioramento dell'accessibilità, n. attori coinvolti per servizi PAL	Mantenimento della capacità di produzione economica e di livello di consumi
			Precondizioni: contesto territoriale di significativo valore ai fini economici e naturalistici, ad alta accessibilità